



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia  
Ufficio XII – Ambito territoriale della Provincia  
di Catania

\*\*\*\*\*

Istituzione scolastica.....

Modello di

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni con D.S.A.

Anno Scolastico .....

Scuola primaria – Plesso ..... classe ..... sez. ....

Alunni presenti in classe nel corrente a.s. n.: \_\_\_\_\_

Referente DSA o coordinatore di classe.....

---

---

Nucleo provinciale per i D.S.A.- Ufficio XII – Ambito territoriale per la provincia di Catania

## 1. ANALISI SITUAZIONE DI PARTENZA

### DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

<b>Cognome e nome</b>	
<b>Data e luogo di nascita</b>	
<b>Diagnosi specialistica</b> <sup>1</sup>	<b>Diagnosi Specialistica di DSA: SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/> DIAGNOSI dello SPECILISTA PRIVATO <input type="checkbox"/> DIAGNOSI del S.S.N. <input type="checkbox"/>  Redatta da ..... presso .....  in data .....  Interventi riabilitativi ..... Effettuati da.....con frequenza .....  nei giorni ..... con orario .....  Specialista/i di riferimento.....  reperibile al numero tel. ....  Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti .....
<b>Informazioni dalla famiglia</b>	
<b>Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali</b> <sup>2 - 3</sup>	
<b>Caratteristiche percorso didattico</b> <sup>4</sup>	
<b>Altre osservazioni</b> <sup>5</sup>	

#### Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi) approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto...) capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro ...)
3. Consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, elude il problema ...
4. Documentazione del percorso scolastico pregresso attraverso colloquio e/o informazioni desunte da griglie osservative (continuità con ordini o classi precedenti di scuola).
5. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza.

## 2. LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI

### DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

<b>LETTURA</b>		Diagnosi	Osservazione
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
<b>SCRITTURA</b>		Diagnosi	Osservazione
	Tipologia errori dettato		
	Produzione testi: . ideazione . stesura . revisione		
	Grafia		
<b>CALCOLO</b>		Diagnosi	Osservazione
	A mente		
	Scritto		
<b>ALTRI DISTURBI ASSOCIATI</b>		Diagnosi	Osservazione

#### Note

1. *Diagnosi specialistica*
2. *Prove standardizzate e/o semistrutturate*
3. *Osservazione libera o sistematica (lettura subvocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella lettura ...)*
4. *Schede di autovalutazione (come leggo ... come scrivo ... come studio ...)*
5. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
6. *Comprensione dei messaggi orali e scritti*
7. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
8. *Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica)*
9. *Leggere e scrivere correttamente i numeri, imparare le tabelline, eseguire calcoli scritti ...*

**CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE:**  
acquisita  da rafforzare  da sviluppare

## CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Osservazione	
Memorizzazione delle procedure	
Recupero delle informazioni	
Organizzazione delle informazioni	

### Note

Informazioni ricavabili da: colloquio con i genitori e osservazioni dei docenti

1. Capacità di memorizzare procedure (filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua, ...)
2. Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni.
3. Interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

## STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi..)
- Modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico,...)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (ricorre all'insegnante per spiegazioni, ad un compagno, è autonomo,...)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa

## STRUMENTI UTILIZZATI

- Strumenti informatici
- Fotocopie adattate
- Schemi e mappe
- Appunti scritti al PC
- RegISTRAZIONI
- Materiali multimediali
- Testi con immagini
- Testi con ampie spaziature
- Altro

**INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI**

<b>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</b>	
<b>Italiano</b>	
<b>Religione</b>	
<b>Inglese</b>	
<b>Musica</b>	
<b>Arte/immagine</b>	
<b>Scienze motorie</b>	
<b>AREA STORICO-GEOGRAFICA</b>	
<b>Storia</b>	
<b>Geografia</b>	
<b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b>	
<b>Matematica</b>	
<b>Scienze</b>	
<b>Tecnologia</b>	

**Note**

Dopo aver analizzato gli **obiettivi disciplinari** previsti per ogni ambito dalle **Indicazioni Nazionali 2007** e il **Curricolo di scuola** elaborato all'interno del P.O.F , previsto dal **DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8**, ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare **percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente...**

- nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità e della sua "diversità"
- riproponendo contenuti con modalità e linguaggi differenti
- individuando le abilità e le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze.

### 3. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

*A cura del Consiglio di Classe/Team docenti*

- Scrivere alla lavagna, possibilmente in stampatello maiuscolo
  - Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio
  - Ridurre la richiesta di prestazioni scolastiche nelle ultime ore
  - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi. (*“Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo”*);
  - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere “al fine di imparare ad apprendere”
  - Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative
  - Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- 
- Predisporre azioni di tutoraggio.
  - Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe concettuali, schemi, parole chiave, ecc...).
  - Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, ecc...)
  - Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
  - Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
  - Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
  - Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
  - Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale “per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”;
  - Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
  - Uso del computer in classe anche per le verifiche
  - Insegnare la dattilografia ( uso delle 10 dita sulla tastiera)
  - Consentire la registrazione delle lezioni
  - Ridurre la quantità di esercizi e di materiali di studio
  - Dare più tempo per l'esecuzione delle consegne
  - Concedere l'uso del testo “aperto” anche durante le verifiche orali e scritte
  - Ricorrere al tutoring
  - Adottare gli audiolibri
  - Altro ...

## MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta.

## 4. STRUMENTI DISPENSATIVI

	It	St	Ge	Ma	Sc	Te	In	Mu	Ar	Sc mo
Lettura a voce alta										
Scrittura veloce sotto dettatura										
Uso del vocabolario										
Studio mnemonico delle tabelline										
Studio della lingua straniera in forma scritta										
Tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa										
Interrogazioni programmate										
Prendere appunti										
Altro ...										

## STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche ... sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali ...)
- software didattici free
- tavola pitagorica
- computer con sintetizzatore vocale

**N.B.** - Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.

## 6. STRUMENTI COMPENSATIVI

	It	St	Ge	Ma	Sc	Te	In	Mu	Ar	Sc mot
Tabella mesi, stagioni, giorni settimana, alfabeto e vari caratteri.										
Tavola pitagorica										
Tabella delle misure, delle formule geometriche										
Calcolatrice										
Registratore										
Computer con programmi di video-scrittura, con correttore ortografico e sintesi vocale										
Altro ...										

## CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate

## 5. VALUTAZIONE FORMATIVA E FINALE

	It.	Sto.	Geo	Mat.	Scie	Tec	Ingl	Mus	art	Sci mot
Interrogazioni programmate										
Compensazione con prove orali di compiti scritti inadeguati										
Uso di mediatori didattici durante l'interrogazione										
Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma										
Uso del computer per verifiche scritte										
Ricorso alla posta elettronica e alle community in web per consegne , ricerche, ecc...										
Altro ...										

## **PATTO CON LA FAMIGLIA**

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione ...)
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- le interrogazioni

## **6. PATTO EDUCATIVO CON LA FAMIGLIA**

Si concorda:

Compiti a casa (*come vengono assegnati ? Con fotocopie, con nastri registrati, con PC ecc...- Quanti ne vengono assegnati? – Con quali scadenze?* )

---

---

Modalità di aiuto ( *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline* )

---

---

Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa

---

---

Le dispense

---

---

La riduzione dei compiti

---

---

Le interrogazioni

---

---

Colloqui col referente scolastico DSA

---

---

Altro ...

---

---

---

---

Insegnanti di classe

---

---

---

Dirigente scolastico

---

**Coordinatore Consiglio di Classe**

---

**Responsabile della Funzione Strumentale per l'area Disagio ed Handicap**

---

Genitori

---

---

Tecnico competente (se ha partecipato alla stesura del documento)

---

*Data* \_\_\_\_\_

*Timbro dell'ist. Scol.*